

DOMINUS JESUS



Settimanale di informazione per la Parrocchia San Liberatore Vescovo e Martire
Piazza Duomo n.1 - 02046 Magliano Sabina (RI) - 0744.921128
duomo.sanliberatore@gmail.com - cattedrale.maglianosabina@uaipec.it
Canale telegram: Parrocchia San Liberatore - Magliano Sabina
Canale WhatsApp: Parrocchia San Liberatore, Vescovo e Martire - Magliano Sabina

Anno 2026 - n. 14

Nella veglia pasquale di quest'anno si proclama il vangelo della risurrezione nella versione di Matteo (28,1-10): «Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso"». I vangeli canonici non narrano la risoluzione, ma solo l'incontro delle donne e dei discepoli col mistero della Pasqua proclamato dall'angelo e con il segno del sepolcro vuoto. La proclamazione dell'angelo - «è risorto!» - esprime la fede della Chiesa nel Cristo vivente e operante nella storia, dopo la sua morte. È interessante notare, che le prime testimoni della risurrezione sono appunto le donne. Dirà ancora l'angelo alle donne: «Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Ricordiamo che le donne erano considerate persone inabilite nel mondo orientale a testimoniare in sede giuridica. Non si può, quindi, pensare ad un'invenzione della Chiesa delle origini, ma ad un dato inserito nella stessa trama di quegli eventi straordinari manifestatesi «all'alba del primo giorno della settimana». Evento trascendente, la Pasqua del signore ha lasciato anche i segni nella storia e nel mondo. (Cardinal Gianfranco Ravasi)

COMUNICAZIONI E ATTIVITA'

1. Il dono dell'Indulgenza per la nostra Comunità

Dal 06 maggio al 31 dicembre 2026, la Penitenzieria Apostolica fa il dono dell'Indulgenza a Magliano Sabina, per i trecento anni della Dedicazione del Duomo di San Liberatore e all'Oratorio – Santuario di Santa Maria delle Grazie, per gli ottocento anni del transito di san Francesco.

2. Pellegrinaggi

- a Cascia il 22 maggio 2026. Per informazioni e prenotazione rivolgersi alla Signora Maria Vittoria Toni tel. 371 3016708;

- ad Assisi per il Cammino Diocesano delle Confraternite, lunedì 01 giugno 2026. Per informazioni e prenotazione rivolgersi alla Signora Maria Vittoria Toni tel. 371 3016708.

DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA

CAPITOLO SECONDO - CREDO IN GESU' CRISTO

ARTICOLO 5

GESU' CRISTO «DISCESE AGLI INFERI, IL TERZO GIORNO RISUSCITO' DA MORTE»

Paragrafo 2

IL TERZO GIORNO RISUSCITÒ DA MORTE

638 «Noi vi annunziamo la Buona Novella che la promessa fatta ai padri si è compiuta, poiché Dio l'ha attuata per noi, loro figli, risuscitando Gesù» (At 13,32-33). La risurrezione di Gesù è la verità culminante della nostra fede in Cristo, creduta e vissuta come verità centrale dalla prima comunità cristiana, trasmessa come fondamentale dalla Tradizione, stabilita dai documenti del Nuovo Testamento, predicata come parte essenziale del mistero pasquale insieme con la croce: Cristo è risuscitato dai morti. Con la sua morte ha vinto la morte, ai morti ha dato la vita».

I. L'avvenimento storico e trascendente

639 Il mistero della risurrezione di Cristo è un avvenimento reale che ha avuto manifestazioni storicamente constatate, come attesta il Nuovo Testamento. Già verso l'anno 56 san Paolo può scrivere ai cristiani di Corinto: «Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici» (1 Cor 15,3-4). L'Apostolo parla qui della tradizione viva della risurrezione che egli aveva appreso dopo la sua conversione alle porte di Damasco.

Il sepolcro vuoto

640 «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato» (Lc 24,5-6). Nel quadro degli avvenimenti di pasqua, il primo elemento che si incontra è il sepolcro vuoto. Non è in sé una prova diretta. L'assenza del corpo di Cristo nella tomba potrebbe spiegarsi altrimenti. Malgrado ciò, il sepolcro vuoto ha costituito per tutti un segno essenziale. La sua scoperta da parte dei discepoli è stato il primo passo verso il riconoscimento dell'evento della risurrezione. Dapprima è il caso delle pie donne, poi di Pietro. Il discepolo «che Gesù amava» (Gv 20,2) afferma che, entrando nella tomba vuota e scorgendo «le bende per terra» (Gv 20,6), vide e credette. Ciò suppone che egli abbia constatato, dallo stato in cui si trovava il sepolcro vuoto, che l'assenza del corpo di Gesù non poteva essere opera umana e che Gesù non era semplicemente ritornato ad una vita terrena come era avvenuto per Lazzaro.

DAL CALENDARIO PARROCCHIALE

SOLENNITA' PASQUA DI RISURREZIONE DEL SIGNORE

ore 20,00 Veglia Pasquale (Oratorio Redentoriste)
ore 22,00 Veglia Pasquale (Oratorio S. Maria delle Grazie)

Domenica di Pasqua 05 aprile

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio – Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa (Rettoria S. M. Assunta – Foglia)
ore 11,00 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. M. degli Ang. – Angeli)
ore 16,00 Novena alla Divina Misericordia
(Oratorio S. Pietro)
ore 17,00 Accoglienza della Madonna di Uliano
(Oratorio S. Maria delle Grazie)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)

06 aprile Lunedì dell'Angelo – Festa della Beata Vergine Maria di Uliano

ore 08,00 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)
ore 09,00 Partenza della processione.

*Le strade interessate sono: Piazza Mariano Falconi, via
Roma, Piazza Garibaldi, via Manlio.*

*I fedeli con le autovetture o a piedi proseguiranno sia al
luogo del miracolo, presso la fonte, e al Santuario per la
celebrazione. Si faranno due brevi soste: presso l'oratorio
"Madonna Grande (S.P. 54); presso la Rettoria Santa Maria
degli Angeli (S.P. 54), per la benedizione. Un gruppo di
fedeli, in pellegrinaggio a piedi, partirà da Vocabolo
Berardelli e percorrerà: Strada Voc. Berardelli, Strada Voc.
Chiorano e strada Voc. Collesala.*

ore 11,30 S. Messa presso il Santuario della Madonna
di Uliano.

ore 16,00 Novena alla Divina Misericordia
(Oratorio S. Pietro)

ore 18,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)

Martedì 07 aprile fra l'Ottava di Pasqua

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)

ore 15,30 Novena alla Divina Misericordia e S. Messa
(Oratorio S. Pietro)

ore 18,00 S. Messa (Santuario di Uliano - Collesala)

Mercoledì 08 aprile fra l'Ottava di Pasqua

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)

ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)

ore 15,30 Novena alla Divina Misericordia e S. Messa
(Oratorio S. Pietro)

ore 18,00 S. Messa (Spazio festa – Chiorano)

Giovedì 09 aprile fra l'Ottava di Pasqua

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)

ore 10,30 S. Messa (Duomo)

ore 15,30 Novena alla Divina Misericordia e S. Messa
(Oratorio S. Pietro)

ore 18,00 S. Messa (Oratorio Ss. Cesario e Rosa – Berardelli)

Venerdì 10 aprile fra l'Ottava di Pasqua

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)

ore 09,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)

ore 15,30 Novena alla Divina Misericordia e S. Messa
(Oratorio S. Pietro)

ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Maria del Giglio – Giglio)

Sabato 11 aprile fra l'Ottava di Pasqua

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)

ore 15,30 Novena alla Divina Misericordia e S. Messa
(Oratorio S. Pietro)

ore 18,00 S. Messa (Rettoria S. M. Assunta – Foglia)

Domenica 12 aprile – in Albis – Festa della Divina Misericordia

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)

ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio – Casa Cantoniera)

ore 10,30 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)

ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. M. degli Ang. – Angeli)

ore 16,00 Esposizione Eucaristica e Coroncina alla Divina
Misericordia

ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)

LA BEATA VERGINE MARIA A PASQUA

La pietà popolare ha intuito che l'associazione del Figlio alla Madre è costante: nell'ora del dolore e della morte, nell'ora del gaudio e della risurrezione. L'affermazione liturgica, secondo cui Dio ha riempito di gioia la Vergine nella risurrezione del Figlio, è stata, per così dire, tradotta e quasi rappresentata dalla pietà popolare nel pio esercizio dell'Incontro della Madre con il Figlio risorto. Se in alcuni luoghi la mattina di Pasqua due cortei, l'uno recante l'immagine della Madre addolorata, l'altro quella del Cristo risorto, si incontrano per significare che la Vergine fu la prima e piena partecipe del mistero della risurrezione del Figlio, in altri luoghi il giorno successivo alla Pasqua si fa speciale memoria della Madre del Signore. Così, già al termine della Veglia pasquale o dopo i II Vespri della Domenica di Pasqua, i fedeli, che si erano associati al dolore della Vergine per la Passione del Figlio, vogliono rallegrarsi con lei per l'evento della risurrezione, attraverso il canto dell'Antifona Regina Coeli, con l'omaggio floreale e processioni votive. È ciò che avviene anche nella nostra Città. La sera di Pasqua viene accolta l'immagine della Madonna di Uliano e il giorno successivo ci si reca al Santuario ove viene collocata l'immagine della Vergine che vi rimarrà esposta fino alla seconda domenica di ottobre.